
Padova, 4 giugno 2020

COVID-19: LA COESIONE SOCIALE SCENDE ALL'11,7%

L'aggiornamento del bollettino settimanale emesso da Hyperion, l'osservatorio della coesione sociale in epoca di COVID-19, evidenzia nella settimana appena trascorsa la netta tendenza dei cittadini a focalizzarsi sul presente e sempre meno ad adottare una prospettiva futura.

Nelle settimane precedenti, la dimensione futura riusciva ancora a moderare l'effetto di frammentazione della gestione attuale (che ha sempre rilevato un basso grado di lavoro di squadra comunitario); come anticipato nel Bollettino della settimana scorsa, si conferma che il grado di coesione sociale si sta avvicinando al valore più basso ad oggi rilevato (11,7).

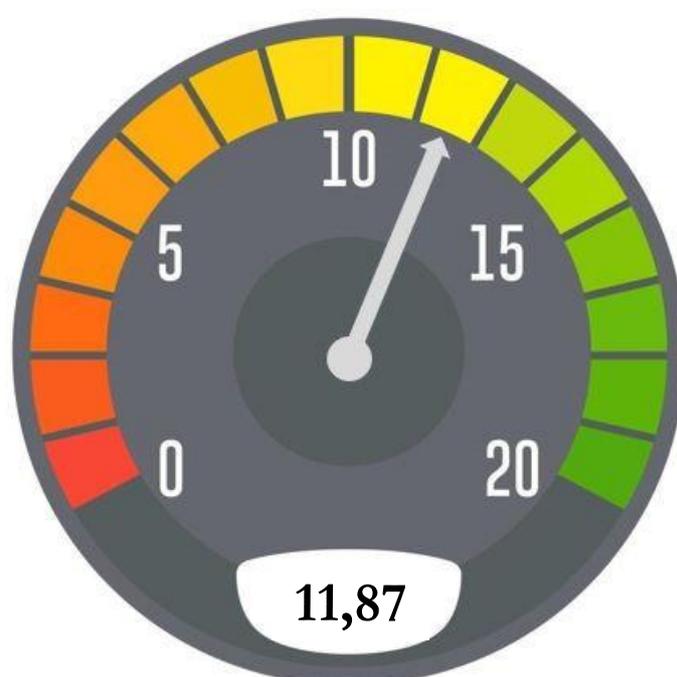
In allegato bollettino aggiornato.

HYPERION

Osservatorio della coesione sociale in assetti emergenziali

<https://osservatoriohyperion.wixsite.com/website>

Bollettino settimana 24-27 maggio 2020



Grado di coesione sociale della Regione Veneto:
11,87

(da un minimo di 0 a un massimo di 20)

PRIMA DIMENSIONE: LA GESTIONE CONDIVISA ATTUALE (se la Comunità lavora in squadra).

Presenza della dimensione nel grado complessivo: 70%

Peso dialogico basso: (si veda sezione "Metodologia di analisi")

La prima dimensione presa ad esame dall'Osservatorio mette in luce settimanalmente come la Comunità gestisca l'attuale scenario, ossia quanto lavori in modo coordinato e in ottica comunitaria di squadra mantenendo come obiettivo comune la riduzione della diffusione del contagio. Questa è la prima

settimana in cui si registra la netta prevalenza di questa dimensione sulla seconda (vedi successivamente) che, pur avendo un peso dialogico basso (vedi Metodologia di analisi), incide molto nel far emergere il dato evidenziato (vedi oltre), evidenziando come la Comunità della Regione Veneto si stia focalizzando più sul presente che sulla prospettiva. Per cui, se per la settimana precedente l'Osservatorio metteva in luce come la Comunità della Regione Veneto stesse seguendo una strategia del confronto ("ciò che faccio – ciò che gli altri fanno") e che questa sarebbe potuta sfociare in una contrapposizione (si veda la raccolta di Bollettini settimanali nella sezione "Archivio"), il dato della settimana in corso lo evidenzia. Infatti si registra un abbassamento dell'indice di Coesione Sociale (da un valore di 12,18 a un valore di 11,8 su una scala 0-20) che è un primo campanello di allarme: l'aumento della presenza della Contrapposizione nei testi raccolti (Repertorio della Contrapposizione; si veda la Metodologia) acuisce ulteriormente la distinzione "noi-loro" rappresentata da "cittadini e classe politica" e tra "il cittadino e gli altri cittadini". Tale contrapposizione si esprime sul tema dell'adeguamento alle misure di riduzione della diffusione del contagio (situazione di confronto già emersa nelle settimane precedenti). Ciò implica che, nella settimana in cui si è entrati, ormai nel vivo della "Fase 2", la strategia della contrapposizione che sta adottando la Comunità ("ciò che faccio – ciò che gli altri fanno") nel gestire l'emergenza sanitaria, può comportare una frammentazione in fazioni entro la squadra stessa della Comunità della regione Veneto. Le modalità principali con cui vengono descritti i comportamenti degli altri cittadini e le strategie politico-istituzionali intraprese, sono quelle della Contrapposizione, del Commento, e del Giudizio (si veda la Metodologia). L'uso di tali modalità si conferma di bassa utilità ed efficacia nella promozione di coesione sociale per poter perseguire l'obiettivo comune della riduzione della diffusione del virus Covid-19.

SECONDA DIMENSIONE: L'ANTICIPAZIONE DEGLI ASPETTI PROBLEMATICI FUTURI (quanto la Comunità è in grado di anticipare scenari futuri).

Presenza della dimensione nel grado complessivo: 30%

Peso dialogico medio-alto: (si veda sezione "Metodologia di analisi")

La seconda dimensione presa in esame dall'Osservatorio mette in luce settimanalmente come la Comunità anticipi gli aspetti critici che potrebbero verificarsi in futuro, ossia quanto sia in grado di orientarsi verso scenari futuri. Specularmente a quanto evidenziato per la prima dimensione (vedi prima), questa è la prima settimana in cui si registra un valore così basso (30%), ciò implica che la Comunità della Regione Veneto si stia orientando sempre meno verso la prospettiva futura e che gli scenari che possono caratterizzare la Comunità stessa siano assorbiti dal tempo presente. Infatti, entro tale dimensione possiamo rilevare altri aspetti critici legati alla presenza di una contrapposizione in atto nella Comunità, come descritto nella sezione precedente; i testi analizzati dal 17 al 21 Maggio mostrano una riduzione della "prospettiva futura": i cittadini si esprimono maggiormente sugli scenari attuali (su ciò che è consentito nella "nuova Fase 2", le aperture domenicali dei centri commerciali, l'operato di bar e ristoranti, l'uso dei mezzi pubblici, le iniziative sportive, ecc.) e limitano le anticipazioni sulle implicazioni che tali gli scenari potrebbero avere in futuro (quali assetti interattivi non si sono ancora verificati ma che si potrebbero verificare).

Ciò che si mostra con forza dai dati analizzati è una riduzione dell'uso del Repertorio dell'Anticipazione (si veda sezione "Metodologia d'analisi"), ossia a produzioni testuali che prefigurano più scenari futuri a fronte di un obiettivo comune; si registra, infatti, una tendenza a focalizzarsi sugli interessi individuali o corporativi. Solo gli esperti sanitari, invece, tratteggiano i possibili andamenti futuri del contagio, in virtù degli elementi conoscitivi e delle evidenze scientifiche ad oggi disponibili circa il virus Covid-19.

Quanto meno la Comunità è in grado di anticipare scenari futuri e si concentra sul presente, tanto più si abbassa la coesione sociale, creando un assetto interattivo che, tendendo alla contrapposizione fra diverse fazioni, frammenta la Comunità della Regione Veneto; infatti, solo potenziando questa seconda dimensione per la Comunità aumenta la possibilità di gestire in modo condiviso l'assetto emergenziale (sia potenziando la prima dimensione nel caso in cui sia favorevole-caso fino ad ora non registrato; sia riducendo l'effetto di frammentazione della prima dimensione nel caso che quest'ultima sia sfavorevole-caso che si è sempre verificato da quando abbiamo iniziato la serie storica dell'Osservatorio). Infatti, una Comunità che, a fronte di un obiettivo, riesce a prefigurare possibili future criticità nel perseguimento

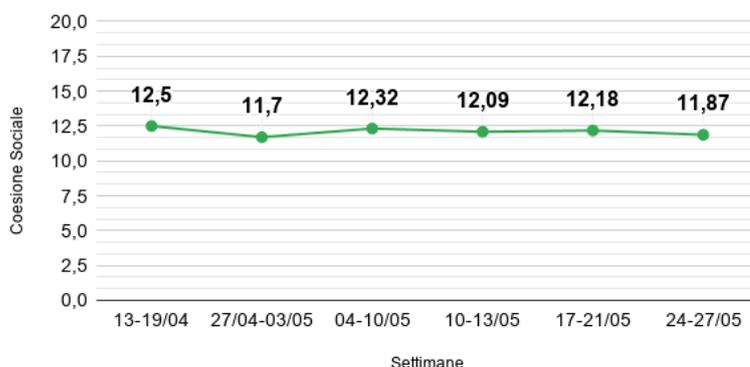
dello stesso, è nelle condizioni di potersi preparare a gestirle, dunque di utilizzare le risorse di cui dispone in modo condiviso e in ottica di squadra; questo porta ad una riduzione delle interazioni tese verso obiettivi comuni entro la Comunità, collocando i cittadini entro una dimensione frammentata e riducendo l'efficacia dell'azione comune contro la diffusione del virus.

L'INTERAZIONE TRA LE DUE DIMENSIONI: COSA IMPLICA NELL'ASSETTO EMERGENZIALE SANITARIO CHE STIAMO VIVENDO?

I testi raccolti e analizzati dall'Osservatorio nella settimana dal 24 al 27 maggio mostrano un decremento del valore di coesione sociale pari a 0,31 punti (si è passati da un valore di 12,18 a 11,87 su una scala 0 - 20). Il grado complessivo è dato dal 70% di presenza della prima dimensione di analisi e dal 30% della seconda dimensione, comportando un più ampio distacco tra le due; dalla settimana del 13-19 aprile, la seconda dimensione ha diminuito in modo progressivo la sua presenza (per una diminuzione totale del 7%). I risultati dell'analisi tratteggiano

quindi il quadro di una Comunità che tende a focalizzarsi sul presente, adottando -come descritto- modalità di contrapposizione e di confronto sulla gestione che portano ad una progressiva frammentazione; sempre meno la Comunità è in grado di prefigurare e adottare una prospettiva futura, comportando un decremento del grado di coesione complessivo a 11,87 (molto vicino al grado 11,7 della settimana del 13 aprile, il più basso tra i valori settimanali rilevati dall'Osservatorio - si veda grafico

L'ANDAMENTO DEL GRADO DI COESIONE SOCIALE DELLA REGIONE VENETO



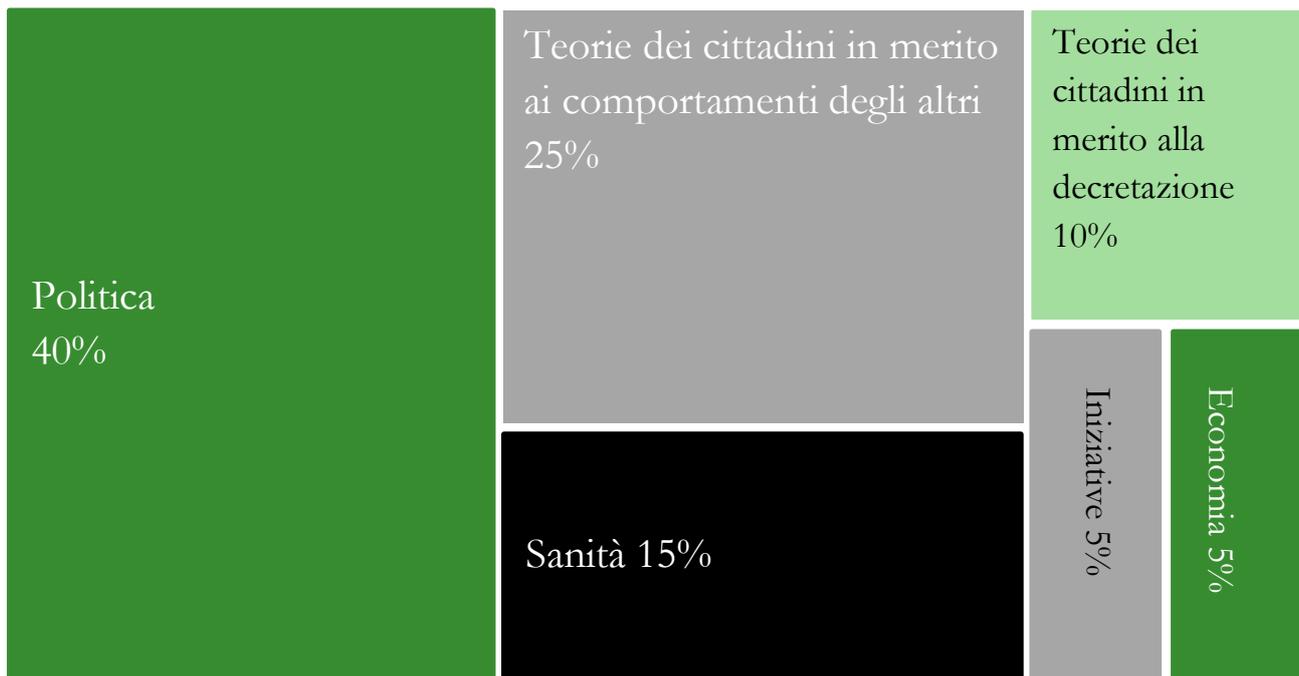
sull'andamento del grado di coesione sociale della Regione Veneto). Nelle settimane precedenti, la seconda dimensione riusciva ancora a moderare l'effetto di frammentazione della prima (che ha sempre rilevato un basso grado di lavoro di squadra comunitario) nel valore complessivo; come descritto nel Bollettino della settimana scorsa (disponibile nella sezione "Archivio"), il grado di coesione sociale si attesterebbe su un valore di 11,65 se la seconda dimensione dovesse cominciare a perdere forza fino a non comparire più nei testi analizzati. La tendenza è dunque quella che era stata anticipata in base alle osservazioni dell'andamento della coesione sociale: il grado si sta avvicinando al valore minimo possibile definito dalle proiezioni formulate dall'Osservatorio durante le scorse settimane.

L'analisi dei contenuti delle produzioni testuali è caratterizzata da una percentuale del 40% per l'area tematica politica (per esempio critiche, richieste nel qui ed ora, opinioni in merito alle scelte della Regione e del Governo circa la riapertura delle attività commerciali, in merito alla distribuzione dei tamponi e delle mascherine, ecc.). Per il 25% del totale dei testi analizzati emerge la tematica delle "teorie dei cittadini in merito ai comportamenti degli altri" che rende conto di quanto descritto nella prima dimensione: la contrapposizione "io - gli altri". Un ulteriore 10% dei testi presi in analisi rende conto delle "teorie dei cittadini in merito alla nuova decretazione", per il 15% si parla della tematica sanitaria e solamente per il 5% di tematiche economiche.

Come assetto comunitario di squadra, attualmente accade che la strategia del confronto, che sta diventando contrapposizione, (tra noi - loro e me - gli altri) già impiegata dalla scorsa settimana per la gestione dell'incertezza, tenda a decrementare l'apporto di contribuzione dei cittadini alla coesione sociale. La scorsa settimana l'Osservatorio ha delineato il quadro di una Comunità in attesa degli sviluppi della Fase 2, di ciò che avrebbe potuto comportare; questa settimana possiamo affermare che la Comunità sta cominciando ad allentare la presa, rischiando di perdere quel riferimento che le ha consentito di mantenersi coesa anche durante un momento storico emergenziale ed incerto e quindi andando

potenzialmente incontro ad una fase di frammentazione sociale, in cui la presenza della seconda dimensione di anticipazione degli scenari futuri potrebbe diminuire ulteriormente. L'Osservatorio monitorerà tale andamento e dall'analisi della prossima settimana offrirà un rimando specifico sulla tendenza del cittadino a giocare in squadra oppure a muoversi come singolo o come fazioni, corporazioni, per un approfondimento circa il grado di rischio, in proiezione futura, dell'indebolimento dell'azione condivisa di gestione dell'emergenza sanitaria.

CONTENUTI RICORRENTI E VALORE DI FREQUENZA DELLE TEMATICHE



POLITICA: quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Opinioni dei cittadini sull'operato del Presidente della Regione Veneto e del Governo;
- richieste (spesso retoriche) al Presidente della Regione Veneto (es. riaperture attività, gestione assembramenti, uso DPI, aumento dei controlli);
- dichiarazioni del Presidente della Regione in merito all'andamento delle curve dei contagi e sui prossimi movimenti in merito al loro contenimento;
- dichiarazioni del Presidente della Regione in merito alle riaperture e al comportamento dei cittadini;
- critiche dei cittadini in merito alla distribuzione dei tamponi e delle mascherine;
- movimenti della Regione Veneto per la gestione delle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria;
- aperture domenicali dei centri commerciali;
- dichiarazioni in merito all'operato delle Regioni;
- riapertura scuole a settembre.

TEORIE DEI CITTADINI IN MERITO AL COMPORTAMENTO DEGLI ALTRI: su quali argomenti specifici?

- Critiche in merito agli assembramenti;
- appelli agli altri cittadini in merito ai comportamenti da tenere;
- critiche in merito all'utilizzo inadeguato dei dispositivi di sicurezza;
- resoconti dei comportamenti tenuti dagli altri cittadini fuori casa;
- confronto tra il comportamento dei giovani, degli adulti e degli anziani;
- opinioni sull'operato di bar e ristoranti;

-uso mezzi pubblici.

SANITA': quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Aggiornamenti in merito all'andamento dei contagi e dei risultati dei tamponi;
- punto di vista degli esperti in merito a ciò che è stato fatto per la gestione dell'emergenza e a cosa accadrà nei prossimi mesi;
- polemica degli operatori della sanità rispetto al comportamento dei cittadini;
- opinioni dei cittadini in merito alla situazione RSA;
- teorie dei cittadini in merito all'inizio dell'emergenza.

TEORIE DEI CITTADINI IN MERITO ALLA NUOVA DECRETAZIONE: su quali argomenti specifici?

- Rischi delle riaperture;
- critiche obbligo di utilizzo delle mascherine e di distanziamento sociale.

INIZIATIVE: su quali argomenti specifici?

- resoconti in merito agli accadimenti (assembramenti) avvenuti nei centri cittadini;
- approfondimenti (e commenti) in merito alle decisioni dei politici;
- resoconti in merito a ciò che i politici intendono fare nelle prossime settimane (es. riaperture tra Regioni);
- iniziative sportive;
- attività di volontariato;
- Freccie Tricolori.

ECONOMIA: quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Richieste in merito alla ripartenza di particolari attività ancora ferme (es. organizzatori di convegni, gestori di discoteche e di terme);
- pagamento CIG e 600€ alle P.I.;
- sicurezza nelle aziende
- stagione estiva/turismo;
- contributo Regione Veneto per gli affitti.

Aggiornamenti
Contrapposizioni
Anticipazioni
Confronti
Richieste
Critiche
Resoconti
Opinioni
Approfondimenti

CONCLUSIONI

Il grado complessivo 11,87 è dato dal 70% di presenza della prima dimensione di analisi e dal 30% della seconda dimensione, comportando un ampio distacco tra le due.

I risultati dell'analisi tratteggiano quindi il quadro di una Comunità che tende a focalizzarsi sul presente (prima dimensione), adottando modalità di contrapposizione e di confronto sulla gestione che portano ad una progressiva frammentazione; sempre meno la Comunità è in grado di prefigurare e adottare una prospettiva futura.

LE DIMENSIONI PRINCIPALI DELL'ANALISI

- LA GESTIONE CONDIVISA ATTUALE
- L'ANTICIPAZIONE DEGLI ASPETTI PROBLEMATICI FUTURI

